

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia
telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Andrea Bocci
grafica Lavori in Corso / San Fermo (Co)
stampa Castelletti / Erba (Co)
Poste Italiane SPA
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XLVII / numero 1 / gennaio 2020
la sede è aperta il martedì e il giovedì
dalle 21.00



ALLEGATO PAS 2020

CAO

AUGURI

2 di AT

Fest'Amici

Fiorella Noseda

Tadasana

2 concerti due

3 Bollino speciale 135°

Dei delitti e delle cene

Natale assieme

Lezioni materane

4 Serata CAO 2020

insieme a Davide Chiesa



venerdì
diciassette
gennaio
SERATA
CAO
2020

ospite
DAVIDE
CHIESA

ore 20,45
auditorium
don Guanella
via T. Grossi
Como

dal Consiglio > a tutti i Soci

au

dai Soci > a tutti i Soci

gu

da tutti i Soci > a tutti

ri!

da tutti > a tutto ...



48° festa AMICI della MONTAGNA
in Capanna il 10 novembre 2019



XVI trofeo Fiorella NOSEDA
in Capanna il 20 ottobre 2019



Tadasana

Tadasana è la posizione yoga detta "della montagna":

una leggenda narra che un tempo le montagne avessero le ali (ecco le nostre braccia, che nella posizione si distaccano dal corpo "come per volare", anche se poi si fermano abbastanza vicine), ma volando nel cielo si scontravano sovente, infastidendo tutti gli dèi.

Allora Shiva tagliò le ali alle montagne, che precipitarono sul suolo, rimanendovi immobili così come le vediamo oggi.

<http://www.lieviedeldharma.it/tadasana-montagna>

2 concerti due

Quest'autunno la Corale ha tenuto due concerti: il 27 di ottobre in una Casa di riposo ad Olgiate Molgora e il 16 novembre presso la Università della Terza Età di Como. Il canto fa sempre nascere emozioni in chi ascolta e in chi lo esegue anche se la composizione del pubblico è diversa. In alcuni casi anche un lieve cenno di partecipazione trasmette una grande energia in chi canta, in altri si gode del piacere di condividere anche le sfumature e raccogliere consensi e critiche. Nasce comunque sempre un rapporto immediato che mille discorsi non riuscirebbero a raggiungere in così breve tempo. Grazie a tutti coloro che ascoltano e seguono la nostra Corale, il nostro impegno è di far nascere e riuscire a trasmettere sempre nuove emozioni.



CArO Adriano CiAO

*Consola credere.
Consola pensare che,
nella sezione
più affollata del CAO,
avessero bisogno
di un Socio,
di un Consigliere
attivo,
tenace,
generoso.
Continuare
a percorrere
il - tuo - cammino
sarà il nostro modo
per dirti sempre
GRAZIE ...*



*Cari Soci,
perché il bollino
speciale
per il 135°
?*

Quelle che vedete pubblicate quà sopra sono immagini dell'impegnativo intervento che si è reso necessario fare al tetto della nostra Capanna. Oltre all'impegno del Consiglio, del Presidente e del suo Vice, l'intervento ha costituito anche un oneroso impegno finanziario per la nostra Associazione. E questo è soltanto uno dei diversi impegni che siamo sempre chiamati ad affrontare.

Ecco perché un BOLLINO SPECIALE.

Anche se il motivo vero sta altrove: nello spirito che ci accomuna, nel bisogno di appartenenza, o ancora nel piacere di contribuire a mantenere vivo il CAO e la sua storia.

In fondo si tratta solo di 75 centesimi per ognuno dei centotrentacinque anni del CAO ...



Dei delitti e delle cene

Il 22 novembre si è compiuto in sede un nuovo delitto, ambientato questa volta in un convento di suore di clausura costrette ad ospitare allegre "donzelle" e loschi figure provenienti da un mondo non proprio cavalleresco. È successo di tutto tra un ottimo piatto e l'altro: un ruzzolone dalle scale causato da una spinta di mano ignota, un tentativo di avvelenamento, un omicidio con un'arma non convenzionale sottratta alla statua della Santa protettrice del convento, un finale tragico con l'uccisione di una non ben identificata suora. Alla fine l'ispettore afferma di avere le idee chiare e lascia ai presenti il compito di svelare i misteri. Anche se il premio è di poco valore fra i tavoli si è scatenata una vera competizione e la serata è risultata molto divertente. Un sentito grazie agli attori dell'Associazione Spindler e alla nostra Fulvia, speriamo che si metta presto in scena un nuovo delitto.

Natale assieme

La Corale ha chiuso l'anno col botto! Il 18 dicembre c'è stata la tradizionale serata natalizia e l'invito ad "imparare assieme una canzone di Natale" è stato accolto da un numerosissimo pubblico che ha molto apprezzato i brani natalizi eseguiti in apertura dalla Corale e poi si è divertito a cantare con la direzione del maestro. Una canzone tradizionale rumena è stata eseguita ad una voce sola, poi con l'introduzione degli accompagnamenti delle voci maschili, poi con l'aggiunta delle voci dei contralti, poi con l'inserimento di alcuni volontari nel coro, poi ad una voce sola maschile, poi ...poi

... con tutte le possibili variazioni e abbinamenti musicali, mancava solo che si eseguisse in piedi su di una gamba sola! È stata una bella festa, ravvivata dalla presenza di così tante persone che la musica, l'abilità del nostro maestro e dei nostri coristi e la simpatia del presentatore ha reso magica. Per finire una bella tavolata piena di cose belle e buone ha accontentato anche il palato. Ci rivediamo l'anno prossimo, se è necessario spingeremo le pareti per allargare la sede. Buon anno a tutti!

Lezioni materane

Radio 3 della RAI ha dedicato a Matera un ciclo di trasmissioni riascoltabili a questo link:
<https://www.raiplayradio.it/programmi/lezionimaterane>

Buon ascolto e buon cammino ...





Il nostro ospite ci presenterà il suo film

FINO ALLA FINE DELL'EVEREST

52 minuti di intense emozioni

**Corale CAO
e presentazione
Programma
Attività
Sociale 2020
completeranno
la serata**



Come ha potuto un alpinista semplice e normale, come tanti, concepire, realizzare e poi narrare per immagini di prima mano la scalata alla montagna più elevata della terra, sospesa tra sogno e realtà, imprese epiche e tragedie, già definita come uno dei luoghi più pericolosi al mondo?

Questo è il tema del film di Davide Chiesa: portare lo spettatore, mano nella mano e giorno per giorno, a condividere la scalata con l'alpinista, trasmettendogli le sue sensazioni, le paure, le emozioni, le gioie, ossia tutto quanto si prova durante l'intero percorso.

Film sull'Everest ne sono stati girati parecchi e molti di stampo professionale. Eppure quest'opera si rivela innovativa: è un film speciale, unico nel suo genere, profondo, umano, vivo e spirituale, girato e montato con il cuore, sincero e a volte commovente, ove il vissuto quotidiano prevale sulle note tecnico-specialistiche, in una piccola spedizione commerciale che si limita ad usare l'ossigeno al minimo indispensabile oltre la "zona della morte". Filmare e parlare in presa diretta oltre gli 8000 metri di quota comporta uno sforzo fisico e mentale al limite della resistenza umana, già provata dallo sferzare ininterrotto del vento e dall'enorme fatica del salire quei dislivelli infiniti. In tale contesto Davide Chiesa propone

un vero e proprio diario di viaggio. I lunghi allenamenti preliminari, le genti e l'ambiente fascinoso del Nepal, il popolo variopinto degli alpinisti, tra i crepacci ed i seracchi vertiginosi dell'Ice Fall, la vita dura nelle tende del Campo Base e su nei campi alti, la struggente scomparsa di Ueli Steck vicini di tenda nei suoi ultimi giorni, i ripensamenti ed i dubbi, i drammi personali, la penosa attesa al Colle Sud che si apra qualche finestra di bel tempo, la disperazione e infine il colpo di fortuna del calare del vento, che permette la salita il giorno 20 maggio a solo una manciata di alpinisti. Si parte da Colle Sud con la consapevolezza costante della morte, la quale è una delle spinte più forti verso la vita, verso la cima, presa di coscienza di se stessi, e poi dalla notte all'alba verso l'affilato salto finale superando il famoso Hillary Step (qui mirabilmente filmato passo dopo passo) sin dove "non c'è più nulla da salire" e la visione abbraccia l'infinito.

Una suadente voce narrante ci guida in questo percorso di immagini e di suoni e di voci in presa diretta, e di ciò che torna in mente attraverso il sorriso di una bimba e ci riporta a casa, per poi chiederci alla fine i perché dell'impresa.

Forse occorre più coraggio ad affrontare la vita corrente, di tutti i giorni, dove la vera sfida è nel quotidiano?

**venerdì
diciassette
gennaio
SERATA
CAO
2020**

**ospite
DAVIDE
CHIESA**

**ore 20,45
auditorium
don Guanella
via T. Grossi
Como**